



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/3 DEL 21.05.2020

Oggetto: Contributi alle Associazioni degli Allevatori per l'anno 2020 e Programma aggiuntivo 2020/2021. Trasferimenti all'Agenzia LAORE per la gestione e l'erogazione delle attività di cui all'art. 1 della L.R. n. 25/2015 e dell'art. 16, lettera a) della L.R. n. 21/2000. Programma di tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei controlli Funzionali L.R. n. 10/2020 e L.R. n. 11/2020 A.S. CAP. SC06.1033 e CAP. FR SC06.1034. Macroaggregato 203 Titolo 2 Programma 01 C.D.R. 00.06.01.05. Somme programmate euro 3.063.218,13.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che la normativa relativa all'attività di finanziamento della raccolta dei dati in allevamento e la tenuta dei libri genealogici ha avuto delle modifiche a seguito dell'applicazione dell'art. 15 della Legge 28 luglio 2016, n. 154 che ha attribuito al Governo, tra l'altro, la delega per il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale. Per dare attuazione alla predetta delega, è stato adottato il decreto legislativo n. 52/2018, recante la nuova "Disciplina della riproduzione animale".

In tale decreto legislativo, redatto in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, sono individuati i principi fondamentali inerenti le condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione animale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla politica agricola comune, in modo da perseguire, omogeneamente sul territorio nazionale, la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di interesse zootecnico nei settori della riproduzione, selezione, ricostituzione, creazione di nuove razze e conservazione della biodiversità zootecnica. Inoltre tra i principi che il Governo ha dovuto osservare per l'esercizio della delega c'è la riorganizzazione del sistema di consulenza al settore, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla politica agricola comune e dalle norme nazionali in materia, con l'obiettivo di qualificare e liberalizzare il servizio rendendo i dati raccolti nelle aziende disponibili per la consulenza in agricoltura di competenza regionale.

Le principali novità rispetto alla precedente normativa sono le seguenti:

- il riconoscimento degli "Enti selezionatori", se in possesso di determinati requisiti, quali soggetti deputati alla realizzazione e gestione di programmi genetici (Associazioni Nazionali Allevatori - ANA);



- il riconoscimento del principio per il quale la gestione dei libri genealogici e dei registri anagrafici è uno strumento indispensabile per la conservazione della biodiversità animale e della valorizzazione delle razze autoctone;
- la specializzazione delle attività e la possibilità della separazione delle funzioni tra la raccolta dati zootecnici nelle aziende e la loro elaborazione da parte degli Enti selezionatori;
- la costituzione di un Comitato nazionale zootecnico, con compiti di regolazione, standardizzazione e di indirizzo dell'attività di raccolta dei dati negli allevamenti;
- la costituzione di una Banca Dati Unica Zootecnica a livello nazionale e la definizione da parte del Ministero delle modalità di accesso ai relativi dati.

In attesa che venga avviato il Comitato nazionale zootecnico istituito con D.M. n. 2108 del 26 febbraio 2020, i soggetti terzi (AIA/ARA) operano secondo quanto disposto nei relativi Disciplinari, approvati dal competente Ministero (Disciplinare dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte, approvato con D.M. 7.3.2013 n. 4392 e Disciplinare dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione della carne, approvato con D.M. 29.8.2013 n. 16989).

L'Assessore ricorda che la Regione svolge le funzioni amministrative concernenti: la vigilanza sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali in base all'art. 77, punto c) del D.P.R. n. 616/1977, "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382" ed al decreto legislativo 4.6.1997, n. 143 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti precedentemente svolti dal soppresso Ministero delle risorse agricole, alimentari.

L'Assessore continua affermando che le attività di cui all'art. 4 del D.Lgs n. 52/2018, come la raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, sono compatibili con quelle previste dall'art. 7, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 443 del 29.10.1999, per le quali al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sentite le ANA interessate emana il Programma di attività annuale, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni.

L'Assessore fa presente, inoltre, che nel corso dell'anno si darà applicazione, attraverso un apposito cronoprogramma di lavoro, alla definizione delle reciproche attività tra lo Stato e le Regioni nella gestione dell'aiuto.

L'Assessore fa presente, inoltre, che nelle more dell'operatività del Comitato nazionale zootecnico, costituito con D.M. n. 2180 del 28.2.2020 che ha il compito di definire i criteri di indirizzo delle attività di raccolta dati e dei relativi costi, si applicano le disposizioni transitorie previste dall'art. 13 del



decreto legislativo n. 52/2018 e pertanto il quadro di riferimento nella selezione animale è il seguente:

- le Associazioni nazionali allevatori che tengono i libri genealogici e i registri anagrafici già riconosciuti dal Mipaaf, operano in qualità di Enti selezionatori nelle more dell'adeguamento dei loro requisiti tecnici e organizzativi ai parametri richiesti dall'articolo 3, comma 2 del medesimo D.Lgs. n. 52/2018;
- i Disciplinari dei Libri genealogici e dei Registri anagrafici, nonché i Registri dei suini ibridi riproduttori già approvati all'entrata in vigore del citato decreto, tenuti dalle Associazioni Nazionali Allevatori (ANA), sono considerati Programmi genetici ai sensi del Reg. (UE) n. 2016 /1012;
- i Registri Anagrafici già approvati sono considerati Libri Genealogici riconosciuti con finalità di conservazione della biodiversità riferita alla razza o specie;
- l'AIA e le sue articolazioni territoriali, in quanto soggetti che svolgono l'attività di controllo delle attitudini produttive degli animali sulla base dei disciplinari latte/carne già approvati dal MIPAAFT, sono considerati "Soggetto terzo" riconosciuto.

L'Assessore ricorda inoltre che, con la Decisione della Commissione europea n. C (2015) 88312 del 21.11.2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per il periodo di programmazione 2014-2020, che prevede la sottomisura 16.2 - sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e cooperazione per la creazione di un sistema di gestione unitario delle informazioni per la biodiversità zootecnica. Il suddetto PSRN riporta, al capitolo 14, le regole di demarcazione con i Programmi di Sviluppo Rurale regionali. In qualsiasi caso deve essere assicurato il rispetto della regola generale del cosiddetto no-double funding con altre fonti di finanziamento pubblico. Pertanto sarà cura della Struttura territoriale AIA-ARA differenziare, in fase di rendicontazione, le attività dei controlli funzionali da altre attività svolte, in modo da garantire la distinzione tra servizi di controllo della produttività animale e gli altri servizi (Assistenza tecnica; Azioni concernenti altri Programmi/Progetti).

La struttura territoriale AIA-ARA per la demarcazione con i costi di personale finanziati in ambito PSRN, o da altri strumenti finanziari pubblici, è tenuta ad utilizzare la metodologia indicata nel "Documento di demarcazione" (time-sheet), delineata con nota ministeriale (MIPAAF) prot. n. 34850 del 11.12.2018.



L'Assessore ricorda che, parte delle risorse necessarie al finanziamento dell'attività dei controlli funzionali svolti dagli uffici periferici dell'AIA-ARA, sono assegnati dallo Stato alla Regione in applicazione della legge n. 280/1999 e del D.Lgs. n. 143/1997 così come modificato dall'art. 7 del decreto legislativo n. 443/1999, nella misura consentita dalle disposizioni nazionali e dalle eventuali leggi regionali.

Al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari, in conformità all'art. 2 della legge n. 280/1999, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, emana, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni, sentite le Associazioni Nazionali degli Allevatori (ANA) interessate, il programma annuale dei controlli funzionali.

La Regione Sardegna opera pertanto sulla base del citato programma annuale, integrando le risorse finanziarie statali secondo le modalità stabilite dalla L.R. n. 21 del 14.11.2000, art. 16, comma 1, lettera a), come modificata dalla L.R. n. 25/2015 e dalle direttive della deliberazione della Giunta regionale n. 66/33 del 23.12.2015. La norma regionale prevede l'erogazione di un contributo di intensità pari al 100% degli importi ammessi relativamente alle attività inerenti la tenuta dei Libri Genealogici e del 70% degli importi relativi alle attività inerenti i controlli funzionali, secondo quanto disposto nei disciplinari, approvati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che regolano gli stessi Libri Genealogici di specie e razza e l'effettuazione dei controlli.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che l'aiuto di cui all'art. 1 della legge regionale n. 25 del 14 settembre 2015 è stato comunicato alla Commissione europea, ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno, ed è registrato nel sito della DG AGRI con l'avviso del ricevimento del 4.2.2016 n SA.44403(2016/XA).

Tutto ciò premesso, l'Assessore riferisce che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 31 marzo 2020, ha sancito l'intesa nel repertorio atti al n. 45/CSR, in merito al Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione di programmi genetici svolti da soggetti terzi riconosciuti (AIA/ARA) per l'anno 2020.

Con Decreto n. 12764 del 10.4.2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali è stato adottato e reso operativo il Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l'anno 2020.

Il Programma Nazionale dei controlli funzionali reso operativo dal citato decreto Mipaaf n. 12764 del 10.4.2020 prevede una spesa ammissibile di euro 48.978.260,73, corrispondente ad un contributo



massimo concedibile di euro 37.649.808,12. Tale determinazione della spesa preventiva ammissibile e del contributo massimo concedibile per l'attuazione delle attività nel 2020 è effettuata sulla base dei fabbisogni, in termini di capi ed aziende in cui raccogliere i dati, espressi dagli Enti selezionatori attraverso le deleghe per la raccolta dati negli allevamenti zootecnici, applicando per tali consistenze la metodologia e i criteri previsti dal "Manuale per il finanziamento dell'attività di tenuta dei libri genealogici e dei controlli funzionali delle Associazioni Provinciali Allevatori", denominato "Manuale del forfait".

Per quanto riguarda la Regione Sardegna tale spesa ammissibile come risulta dall'allegato 2 bis al citato Programma Nazionale ammonta a euro 2.674.052,27 cui corrisponde un contributo massimo concedibile di euro 2.109.156,38 calcolato tenendo conto delle deleghe agli Enti Terzi Delegati ETD comunicate al Mipaaf dagli Enti Selezionatori.

Pertanto fatto salvo il contributo massimo concedibile di cui all'allegato 2 bis sopracitato, la somma resa disponibile dal Mipaaf è pari a euro 22.506.095 che, ripartita secondo i criteri stabiliti dall'allegato 2 del Programma Nazionale, assegna alla Regione Sardegna il contributo di euro 963.218,13.

L'Assessore riferisce che la predetta soma di euro 22.506.095 è stata prevista dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 recante "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022" il quale, tra l'altro, attribuisce per l'anno 2020 lo stanziamento di euro 8.343.960,00 sul Cap. 7637 denominato "Somme da assegnare alle Regioni per interventi nel campo del miglioramento genetico del bestiame, con particolare riferimento alla tenuta dei libri genealogici ed ai controlli funzionali" ed euro 14.162.135 sul Cap. 7638 denominato "Somme da assegnare alle Regioni per interventi nei settori dell'agricoltura, dell'agroindustria e delle foreste e di altre attività trasferite in attuazione del decreto legislativo 143/97", per un totale di euro 22.506.095.

L'Assessore fa presente, inoltre, che le predette somme sono state impegnate con due distinti decreti del Mipaaf n. 13146 e n. 13147 del 20.4.2020, registrati all'Ufficio Centrale di Bilancio in data 13.5.2020, rispettivamente al n. 2394 ed al n. 2396, con i quali sono state impegnate le risorse per complessivi euro 22.506.095 sui capitoli di bilancio n. 7637 e n. 7638 in relazione al "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l'anno 2020 e di cui la parte assegnata alla Sardegna è pari a complessivi euro 963.218,13.



Ciò premesso, al fine di finanziare la parte non coperta dal contributo nazionale del suddetto Programma pari all'importo di euro 1.145.938,25 (euro 2.109.156,38 – euro 963.218,13) l'Assessore propone di finanziare tale somma utilizzando le risorse presenti nel Capitolo SC06.1034 FR in cui è presente la somma di euro 2.100.000.

Pertanto a seguito di tale finanziamento con risorse regionali della parte del Programma di raccolta dati negli allevamenti non coperta da risorse statali nel Capitolo SC06.1034 FR residua la somma di euro 954.061,75 (euro 2.100.000 – 1.145.938,25).

L'Assessore ricorda che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 44/84 del 12.11.2019 è stato finanziato il programma aggiuntivo relativo al periodo 2019/2020 e con le stesse finalità e modalità di cui alla predetta deliberazione, propone il trasferimento all'Agenzia LAORE della somma residua di euro 954.061,75 di cui al citato Capitolo SC06.1034 FR per finanziare il programma aggiuntivo 2020 /2021 redatto con la collaborazione dell'Agenzia AGRIS che l'Associazione Allevatori della Regione Sardegna A.A.R.S. dovrà presentare all'Agenzia LAORE e per conoscenza a questo Assessorato.

L'Assessore ricorda che ai sensi della L.R. n. 25/2015, all'erogazione e alla gestione degli aiuti relativi al Programma delle attività di raccolta dati in allevamento, provvede l'Agenzia LAORE Sardegna sulla base delle risorse previste nel proprio bilancio.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale a tale fine propone alla Giunta di autorizzare il trasferimento all'Agenzia LAORE, della somma complessiva di euro 3.063.218,13 così ripartita:

- euro 2.109.156,38 quale contributo concedibile per il Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, di cui euro 963.218,13 a valere sul capitolo SC06.1033 AS e relativi alla quota parte spettante alla Regione Sardegna sul finanziamento statale ed alla quota residua di euro 1.145.938,25 dalle poste presenti sul capitolo SC06.1034 FR del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 pari a euro 2.100.000, e relative a trasferimenti all'Agenzia LAORE quale integrazione regionale dei contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e dei Controlli Funzionali per l'anno 2020;
- euro 954.061,75 pari alla quota residua sul capitolo SC06.1034 FR destinati al finanziamento del Programma aggiuntivo 2020/2021 secondo le finalità e modalità contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 44/84 del 12.11.2019.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame



DELIBERA

- di autorizzare il trasferimento all'Agenzia LAORE, della somma complessiva di euro 3.063.218,13 così ripartita:
 - a) euro 2.109.156,38 quale contributo concedibile per il Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, di cui euro 963.218,13 a valere sul capitolo SC06.1033 AS e relativi alla quota parte spettante alla Regione Sardegna sul finanziamento statale ed alla quota residua di euro 1.145.938,25 dalle poste presenti sul capitolo SC06.1034 FR del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 pari a euro 2.100.000, e relative a trasferimenti all'Agenzia LAORE quale integrazione regionale dei contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e dei Controlli Funzionali per l'anno 2020;
 - b) euro 954.061,75 pari alla quota residua sul capitolo SC06.1034 FR destinati al finanziamento del Programma aggiuntivo 2020/2021 secondo le finalità e modalità contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 44/84 del 12.11.2019;

- di impegnare l'Agenzia LAORE a verificare nella liquidazione del contributo il rispetto, da parte dell'ufficio periferico AIA per la Sardegna della metodologia indicata nel "Documento di demarcazione" (time-sheet), delineata con nota ministeriale (MIPAAFT) prot. n. 34850 del 11.12.2018.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda